



Confermata anche quest'anno la partecipazione da giovedì a Milano alla Borsa del Turismo, sempre più asfittica

Turismo, Mantova punta su Bit e Social

In arrivo una "app" per scoprire i territori ma gli albergatori vedono nero: "Va sempre peggio"

Il turismo a Mantova ha più facce. C'è quella della provincia che un sorrisino lo fa, visto che nei territori dell'Oltrepò e delle colline le presenze sono in aumento. E c'è quella triste del capoluogo, dove gli arrivi crescono, ma le presenze negli alberghi diminuiscono, come ha fatto notare - ieri al Palazzo della Cervetta, in occasione della partecipazione della amministrazione provinciale e del Parco del Mincio alla Bit (Borsa Internazionale del Turismo in programma da giovedì a sabato) - il presidente di Federberghi provinciale Gianluca Bianchi: «Soprattutto nel capoluogo - ha detto - le cose vanno sempre peggio. Aumentano gli arrivi, ma diminuiscono le presenze. E tutto il settore soffre. D'altra parte perché un turista dovrebbe fermarsi a Mantova dove alle 20 scatta il coprifuoco?»

Ma l'intenzione, come dimostrano le iniziative presentate ieri, è quella di invertire questa tendenza, che, peraltro come si diceva, in alcune zone della provincia un po' invertita verso il segno più lo è già. «Ci presenteremo alla Bit - ha spiegato il presidente della Provincia Alessandro Pastacci - forti di un nuovo marchio, "Terre di Mantova", che è fortemente indicativo della volontà di promuovere tutte le

bellezze del territorio mantovano. In questi mesi ci siamo confrontati con i 70 comuni della provincia per elaborare una strategia di rilancio del turismo». E la strategia prevede, fra le altre cose che poi vedremo, la partecipazione alla Bit, non certo una novità. E negli ultimi anni c'è da dire che la fiera del turismo è diventata meno attraente per operatori e turisti. L'anno scorso a Rho i buchi erano parecchi a dimostrazione che diversi paesi non hanno partecipato. Si notava poco, poi, la postazione di Mantova all'interno dello stand della

Regione Lombardia, fagocitata dagli altri comuni appartenenti al sistema turistico Po di Lombardia. La buona notizia, come ci conferma Elisa Righi, responsabile del servizio turismo della Provincia, è che la partecipazione «non costerà nulla alla Provincia (e quindi ai mantovani, ndr) in quanto siamo ospiti del padiglione della Regione, che quest'anno è anche più grande». Ma quello della Bit sarà un palcoscenico da dove lanciare i due nuovi marchi di promozione ("Terre di Mantova" e "Oltrepò Mantovano") e la nuova strategia di pro-



Da sinistra Pellizzer, Pastacci e Righi ieri al Palazzo della Cervetta

E il Parco del Mincio diventa agente di viaggi nell'area Buy



Il presidente del Parco Maurizio Pellizzer

Nel padiglione che alla Bit rappresenta la Lombardia, il Parco del Mincio sarà uno dei 52 operatori presenti nell'area "Buy Italy" e selezionati come co-espositori e accettati dalla Regione Lombardia nell'ampio spazio riservato all'incontro con buyers italiani e stranieri. In agenda il Parco, che a Buy Italy promuoverà le "Terre del Mincio", ha già 25 appuntamenti con qualificati operatori italiani, europei, dagli Stati Uniti e di Israele. «Questo risultato rappre-

senta - ha detto il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer, ieri al Palazzo della Cervetta - un ulteriore passo verso il nuovo concetto di valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici». A incontrare tour operator e circoli aziendali di calibro nazionale sarà un esperto, un agente di viaggi che opera nel territorio del Parco e che presenterà sia l'area protetta che le destinazioni incluse nelle Terre del Mincio dal Garda al Po. IN particolare sa-

ranno offerti 10 pacchetti turistici da 2-3 giorni, ma anche itinerari culturali o didattici. I pacchetti sono stati validati dal Parco con una procedura di bando e a proporli a Milano sarà la stessa agenzia viaggi che li ha elaborati rispettando i criteri del Parco. Nella lista dei potenziali acquirenti ci sono operatori provenienti da Olanda, Austria, Belgio, Italia, Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Inghilterra, Israele, Norvegia, Danimarca, Usa e Brasile.

mozione turistica che punterà moltissimo sui social media-network. «Le nuove tecnologie - ha detto ancora Pastacci - sono ormai divenute indispensabili. Il turista oggi punta molto a condividere le proprie esperienze di viaggio sui social network e questi diventano un importantissimo veicolo di promozione che non possiamo trascurare se vogliamo conquistare anche mercati esteri». In questa strategia 2.0 si inserisce a pieno titolo la nuova "app" per smartphone, tablet e computer che sarà disponibile e pronta a girare in tutti i sistemi operativi (Android e Mac) da fine marzo: «Si tratta - spiega ancora il numero uno di Palazzo Di Bagno - di un'applicazione innovativa che permetterà di visitare virtualmente tutto il territorio mantovano. Una vera e propria guida nella quale sono stati mappati 2300 siti di interesse turistico di tutta la provincia virgiliana». Non verranno tralasciati anche metodi più tradizionali di promozione, come gli educational per operatori, giornalisti e anche blogger in grado di diffondere le notizie nei loro canali virtuali. In programma per il 2014 ce ne sono già otto. Inoltre, il portale del turismo mantovano sarà completamente rivisitato e verrà reso più accattivante e fruibile.

Emanuele Salvato

AL VIA LA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

Parco a caccia di visitatori alla Bit

Il consorzio naturalistico incontra tour operator italiani e stranieri

Nel padiglione dedicato alla Lombardia che alla Borsa internazionale del turismo, che apre oggi a Milano, il Parco del Mincio sarà uno dei 52 operatori presenti nell'area "Buy Italy" selezionati come co-espositori e accettati dalla Regione. Si tratta dello spazio riservato all'incontro con acquirenti di pacchetti turistici italiani e stranieri.

In agenda il Parco, che promuove il marchio *le Terre del Mincio*, ha già 25 appuntamenti con qualificati operatori italiani, europei, degli Stati Uniti e da Israele. «Questo risultato rappresenta un ulteriore passo - commenta il presidente del Parco del Mincio, Maurizio Pellizzer - verso il nuovo concetto di valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici. E' la nuova forma di salvaguardia che consente di vivere, nel rispetto delle peculiarità territoriali, le risorse naturali sensibilizzando i nostri sensi migliorando la qualità



Maurizio Pellizzer con il presidente della Provincia, Alessandro Pastacci

della vita. Tutto questo è sviluppo economico sostenibile».

A incontrare tour operator e circoli aziendali di calibro nazionale sarà un esperto, un agente di viaggi che opera nel territorio del Parco e che presenterà sia l'area protetta che

le destinazioni incluse nelle Terre del Mincio dal Garda al Po. I "prodotti" che saranno offerti sono in particolare 10 pacchetti turistici da 2-3 giorni ma anche itinerari culturali o didattici.

La Bit chiuderà i battenti nella giornata di sabato.

Alla Bit Mantova sta stretta Ma stavolta è un problema di tutti

Borsa del turismo, allo stand lombardo postazioni poco abbondanti e suddivise per aree tematiche. Un primo bilancio: tanti visitatori e molta curiosità. Interesse per il portale delle ciclovie del Po

di Igor Cipollina
INVIATO A MILANO

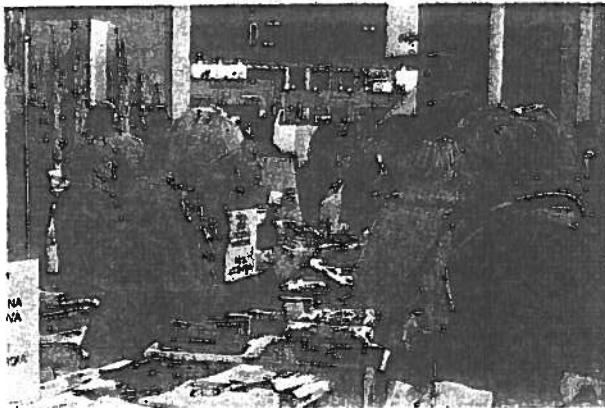
Meno circo e più fiera. Finalmente. Peccato. Punti di vista. Compresa negli spazi e nei giorni (tre invece di quattro), la Borsa internazionale del turismo cambia format e pelle. "Nuovo concept" rivendica l'organizzazione.

Il vocabolario è da manuale di marketing: *seller, buyer, business, matching*. Tradotto, la Bit mette gli operatori al centro e i turisti all'angolo (i *consumer* sono ammessi soltanto domani, ultimo giorno di Borsa, al prezzo stracciato di 5 euro). Anche perché i turisti più dinamici sono già altrove, tra le onde del web, si costruiscono percorsi e itinerari in autonomia, assemblando pezzi di esperienze altrui e suggestioni proprie. Il turista 2.0 è wiki.

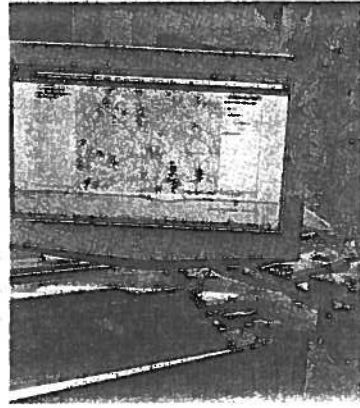
Insomma, basta effetti speciali, in fiera si fanno affari. S'incrociano offerte e domande sotto i riflettori. Il Buy Italy non è più una regione separata, in ombra, in un padiglione a sé, i tavolini dei *seller*, i venditori, sono apparecchiati attorno ai rispettivi stand.

Soltanto capitolo dolente, quello dello stand Lombardia, organizzato per aree tematiche. Arte e cultura, enogastronomia, natura, sport, fashion, design. Allacciata al sistema Po di Lombardia (con Cremona, Pavia e Lodi), Mantova è atomizzata tra arte, gastronomia e natura.

Le postazioni sono strette come sportelli postali e affollate di depliant. Peccato che il pieghevole "Food and wine", con tanto di chef che condiscipola un assessorio di tortelli, la cancella il sito *bit.it* (no, quello non è il sito turistico di Mantova, ma quello della Provincia).



La postazione di Mantova alla Bit; a destra: il portale ciclovie del Po. Sotto: il presidente Pastacci con l'assessore regionale Cavalli



(foto Saccani)

Avanti con la promozione digitale. E il Comune non c'è



...ve), provincia di Pavia. Va meglio sotto le insegne dell'arte, dove si sta un po' più larghi, e della natura, dove il portale delle ciclovie del Po accende l'interesse degli operatori. Insomma, la mostra vetrina di Mantova è appannata dal post-

Comune di Mantova? Non pervenuto (ma la delega forte è della Provincia). La scena della Bit è tutta per Alessandro Pastacci, che chiacchiera col governatore Roberto Maroni, e divide il palco con l'assessore regionale al turismo, Alessandro Cavalli per presentare l'applicazione "Terre di Mantova", attiva dalla fine di marzo. Giusto il tempo di mappare tutte le 2.300 postazioni (1.050 i beni culturali). Di necessità, virtù: lo strumento

amminica al turista 2.0, quello tutto tablet e iPhone, e supplisce alla carenza di personale. Impossibile presidiare ogni cosa. Morale, il visitatore che capiterà a Felonica potrà inquadrare il qr code della pieve e godersela. Alla peggio, se non ha uno smartphone o una tavoletta digitale, potrà comporre un numero di telefono. Audiodiguida sul cellulare. In coda alla presentazione, la domanda: «Ha visto qualcuno del Comune?». No.

danno". Benedetta Lorenzi dello Iat riferisce di tanti visitatori e molta curiosità. Effettivamente c'è un buon movimento, considerando che è il primo giorno di Bit in un'isola turistica non così battuta e cartiera

PROGETTO CONGIUNTO

I blogger alla scoperta dei territori Unesco

L'ultima legge regionale su turismo è del 2004. Una volta cambiato. Quindi? «Basta con i sistemi turistici e la moltiplicazione dei livelli, ritorniamo alla consultazione regionale».

La proposta rimbalza dalla commissione Turismo appena recchiata al centro dello stand della Lombardia. C'è spazio. «Sono d'accordo», può fare» risponde il presidente della Provincia, Alessandro Pastacci in visita alla Bit.

Meno filtri e alleanze imposte, serve una struttura snella. Tanto più per Mantova, che ritrova al crocevia di tre regioni. Così la Borsa internazionale del turismo di Milano si offre come palco per il lancio del progetto "Quadrilatero Unesco", che allaccia l'Emilia-Romagna alla Lombardia (Mantova compresa).

Presentato dai rispettivi assessori regionali - Maurizio Melucci per l'Emilia-Romagna e Alessandro Cavalli per la Lombardia - il progetto recupera e moltiplica l'esperienza "emergenziale" del 2012 (quando l'intervento congiunto fu dettato dal comune problema del devastante terremoto).

Tra le azioni previste figurano tre educational tour e iniziative speciali con la partecipazione di alcuni blogger internazionali, considerati nuovi opinion leader anche in campo di gusti turistici. Della serie, c'erano una volta le guide. Prestistoria (o quasi) a Bologna, da maggio a giugno, e a Milano, da settembre a ottobre. I blogger saranno ospitati in due appartamenti dai quali partiranno due percorsi dei territori del quadrilatero Unesco.

Il blitz che visiterà Mantova non finisce qui. Nel 2014 si prevedono due

ITINERARI TURISTICI

Tour online tra le terre del Mincio

Debutta il portale con duecento pagine web e ottocento immagini

Duecento pagine web ed oltre ottocento immagini dei territori tra il Garda e il Po compongono il nuovo portale turistico "Terre del Mincio", presentato ieri a Palazzo della Cervetta.

Il nuovo strumento di informazione è raggiungibile da computer, smartphone e tablet digitando www.terredelmincio.it e viene implementato con le funzioni di un infopoint digitale, in grado di soddisfare le esigenze del turista, ma anche dello studente e della famiglia, fruibile inoltre in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola.

La navigazione si sviluppa all'interno di 5 sezioni principali, tra le quali: "Terre" in cui

sono descritte le aree protette dei luoghi attorno all'asta del Mincio; "I Luoghi" con una panoramica dettagliata di 16 Comuni; "Il Turismo" per agevolare il turista nella fruizione del territorio, comprese 10 proposte di viaggio che hanno già riscosso interesse tra gli operatori del settore alla Bit e che verranno rilanciati per Expo 2015 tramite la piattaforma Explora. Gli "Itinerari" rappresentano il cuore del portale per conoscere le eccellenze delle Terre del Mincio, introdotte da mini reportage video con sezioni In Bici, Sull'Acqua, Oasi Natura, Forti e Castelli, Archeomincio. Si potranno, infine, consultare e stampare le

guide realizzate da studiosi e ricercatori con i punti di interesse che il percorso desiderato intercetta. Una speciale icona tratta i "Sapori" delle Terre del Mincio, alla scoperta di prodotti tipici raccontati coniugando il loro legame con il passafu, proponendo anche un carnet di 10 ricette fondamentali.

Soddisfazione per il nuovo strumento è stata espressa dai presidenti Alessandro Pastacci della Provincia e Maurizio Pellizzer del Parco del Mincio. Quest'ultimo ha annunciato l'elaborazione del progetto di collegamento con gli altri Parchi in provincia di Mantova e di Brescia. (g.s.)

"Terre del Mincio" Turismo, ora c'è un nuovo portale in rete

Mantova - Forse è stato casuale che nel 25° anniversario della nascita del World Wide Web, il sistema informatico che in un clic mette a disposizione e in rete milioni di informazioni, il Parco del Mincio abbia presentato il nuovo portale turistico Terre del Mincio che punta ad essere uno strumento di promozione del territorio tra Garda e Po: un grande "info-point on line" a supporto della rete dei punti informativi interattivi sorti attraverso il Piano "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po".

Il portale www.terredelmincio.it è stato presentato ieri nel palazzo della Certosa dal presidente Maurizio Pettizzer e dal presidente della Provincia Alessandro Pastacci.

«La promozione non può essere incisiva se non si lavora in sinergia» ha ricordato Pastacci, riportando i dati dei flussi turistici nel Mantovano. «La crescita più rilevante è nell'Alto Mantovano dove il lavoro svolto negli anni da amministratori lungimiranti, il grande investimento nella promozione del territorio rurale condotta dal Gal, il progetto Terre del Mincio di cui il Parco è ente capofila e la Provincia è partner, stanno dando frutti importanti».

Il portale "Terre del Mincio" attraverso 200 pagine web, 800 immagini, contributi video, rilinse schede descrittive, news, photo-gallery, video, itinerari e mappe georeferenziate, che consentono agli utenti di poter organizzare vacanze lungo l'asta del Mincio attraverso la descrizione delle aree pittoresche, le riserve naturali, la flora, la fauna, la presentazione delle comuni, compresi Peschiera del Garda e Valeggio sul Mincio. Il cuore del portale è rappresentato dagli itinerari descritti e scaricabili che presentano i vari modi di vivere le Terre del Mincio. Presente all'incontro anche Maurizio Pieraccini dell'azienda Comunicazione che ha gestito l'attuazione tecnica del portale ed è il gestore di Parks.it, il portale dei parchi italiani, tra cui il Parco del Mincio.

Daniela Rebecchi

[an error occurred while processing this directive]

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

SUL WEB

Un portale per valorizzare le Terre del Mincio

Il lancio del sito, che contiene 200 pagine e 800 fotografie inedite, avviene a un mese di distanza dalla Bit di Milano

di VALERIA DALCORRÈ



Monzambano

Un lembo di terra di 740 chilometri quadrati è stretto tra il Lago di Garda e il fiume Po. Si deve tutto ai 75 chilometri del fiume Mincio se là, nel territorio condiviso da 14 comuni tra Veneto e Lombardia, la cartina si colora di verde intenso e ospita magici habitat naturalistici. Nasce per promuovere questi luoghi il portale turistico terredelmincio.it, un vero e

proprio infopoint online che valorizza, attira, racconta e supporta il networking dei punti informativi attivati con il Piano Integrato d'Area «Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po». Il Parco del Mincio, che tutela la quasi totalità delle terre nel loro cuore più ricco di flora e fauna, è ad oggi l'unico parco in Lombardia - e tra i pochi in Italia - che lavora direttamente con fondi europei, coinvolgendo i Comuni in veste di protagonisti della rete di promozione del territorio.

Il lancio del portale, che contiene 200 pagine e 800 fotografie inedite scattate in ogni angolo delle Terre del Mincio, avviene a un mese di distanza dalla Bit di Milano in cui l'ente mantovano ha raccolto le richieste di moltissimi tour operator italiani e stranieri, interessati ad inserire il Mincio e i suoi itinerari nei pacchetti destinati ai viaggiatori. E, naturalmente, per arricchire il contributo mantovano a Expo 2015. «Olandesi, danesi, tedeschi, inglesi, austriaci, perfino norvegesi e israeliani ci chiedono qualcosa di diverso per godersi proprio questi luoghi - spiega Barbara Giacomazzi, agente di viaggi che ha elaborato 10 pacchetti turistici lungo l'asta del Mincio dopo aver risposto a un bando pubblico del Parco del Mincio - in gruppo o in coppia cercano sempre di più itinerari sani, che siano fatti di natura ed enogastronomia».

In questo senso il portale terredelmincio.it si colloca tra i siti migliori in cui costruire percorsi personalizzati adatti ad ogni momento dell'anno, o per scegliere tra i 25 proposti, in bicicletta, fluviali, tra oasi naturali o tematici, tra fortezze e castelli. Un viaggio da Peschiera (Vr) a Sustinente (Mn), passando per Monzambano, Volta Mantovana, Curtatone, Mantova, Bagnolo San Vito: gli occhi si posano su boschi, prati aridi, riserve naturali, ninfee, cicogne bianche, aironi, argini e colline. «Sono tutti georeferenziati e scaricabili, dotati di legenda esplicativa dei servizi offerti, informazioni ambientali e storiche - spiega Gloria De Vincenzi, responsabile comunicazione del Parco - tutto questo per spiegare quanto il parco sia una risorsa ambientale e culturale».

[Terredelmincio.it](http://terredelmincio.it) è disponibile anche in versione mobile, tradotto in lingua inglese, tedesca, francese e spagnola, con un'ampia sezione di mappe, video e foto e un occhio di riguardo alle specialità enogastronomiche. Dal punto di vista tecnico il portale è stato costruito da Comunicazione - già gestore di Parks.it, portale nazionale delle aree protette, che contribuirà alla valorizzazione del nuovo strumento web e le foto inedite sono state appositamente realizzate dal milanese Stefano Mariga.

12 marzo 2014 | 20:55
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recupero della barchessa Corte Mincio si rifà il look

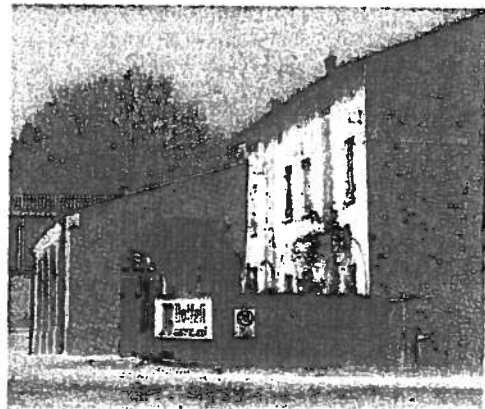
Il Comune di Rodigo vara l'appalto per riqualificare l'area in riva al lago a Rivalta
Il sindaco Chizzoni: a restauro ultimato sarà il centro di promozione turistica

► RODIGO (Rivalta)

Lavori in corso a Corte Mincio, un luogo incantevole valorizzato ed esaltato dall'impegno sinergico di Comune, Parco del Mincio e Pro Loco. Prima che inizi l'estate, sarà completamente ristrutturata la barchessa, che un tempo veniva utilizzata per la lavorazione delle canne palustri. Il Comune ha indetto una gara d'appalto per l'esecuzione del secondo stralcio dei lavori di recupero funzionale di questo storico edificio, che sorge a pochi metri dal fiume. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro le 12 di domani.

Mercoledì, alle 8.30, avrà inizio la gara ed, immediatamente dopo, avverrà la consegna dei lavori all'impresa che si aggiudicherà l'appalto. Il bando prevede che le opere debbano concludersi entro il 24 maggio. L'anno scorso era stato ultimato il restauro del porticato e del tetto e s'era provveduto allo smaltimento delle coperture in eternit, che si trovavano sul retro dell'edificio.

L'attuale progetto esecutivo, approvato dalla giunta il 5 marzo, prevede il recupero della parte interna della barchessa, che necessita di finiture, serramenti ed impianto di climatizzazione. Per la realizzazione di questo secondo stralcio di lavori sono stati stanziati complessivamente 148mila euro. La metà di questo importo viene erogata dalla Regione e proviene dal Fondo europeo di sviluppo, nell'ambito del progetto integrato d'area Asse 4 per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. Il resto della cifra esce dalle casse del Comune. «Parte dei fondi», spiega il sindaco Gianni Chizzoni, «sono stati reperiti grazie



Via alla gara d'appalto per completare i lavori della barchessa



Corte Mincio

(foto LaFelli)

alle attività che si svolgono proprio a Corte Mincio. Abbiamo investito gli introiti provenienti dall'ostello comunale, dall'affitto del bar e del porticciolo».

Terminato il restauro, la barchessa verrà utilizzata per la promozione turistica e per le attività delle associazioni di volontariato locale. L'amministrazione sta valutando la possibilità d'inserire anche un

esercizio commerciale all'interno dell'edificio. «Potrebbe essere un ristorante», anticipa il sindaco, «da affidare in gestione ad un privato. Ma al momento è solo un'ipotesi».

Altri lavori sono in corso in riva al fiume: la Pro Loco, grazie ad un finanziamento ricevuto dalla Fondazione Cariplo, sta costruendo un edificio su un terreno ottenuto in concessione ventennale. «Il Comune ed il Parco del Mincio», commenta Chizzoni, «si stanno impegnando da tempo nella riqualificazione di Corte Mincio, che è meta di turisti, pescatori ed amanti della natura. In primavera sono numerose le scolaresche che visitano quest'area suggestiva ed importante dal punto di vista paesaggistico e culturale. Qui gli studenti possono studiare la flora e la fauna locali e concedersi un'escursione in battello».

di LaFelli

Oggi riaprono le Bertone



Oggi si liberano le cicogne

Oggi riaprono le Bertone, dove dalle 10 del mattino è in programma il rilascio di una coppia di cicogne bianche del vicino centro di reintroduzione, al quale il pubblico potrà assistere. Il centro parco Bertone è a 15 chilometri da Mantova nel territorio di Golto, è un'oasi di verde di proprietà della Fondazione d'Arco che l'ha affidata alla gestione del Parco del Mincio. Da oggi fino a inizio novembre le Bertone saranno aperte al pubblico in tutte le giornate festive (orario no stop dalle 10 del mattino e fino a un'ora prima del tramonto, in agosto solo al pomeriggio), il biglietto d'ingresso è di 2 euro ma l'accesso è gratuito fino ai 12 anni e per gli over 70. Possibilità di effettuare picnic. La biglietteria delle Bertone è affidata dal Parco del Mincio all'associazione Amici di Palazzo Te con la collaborazione delle Guardie ecologiche volontarie del Parco stesso. È prossima anche l'apertura del punto di ristoro. Ulteriori informazioni sulle Bertone e sul progetto di reintroduzione della cicogna sono reperibili nel sito www.terredelmincio.it nelle sezioni "vivere il parco" e "studi" oppure telefonando 0376 228329 al mattino.

PRESENTATO IL CALENDARIO DI INIZIATIVE ORGANIZZATE DAL PARCO DEL MINCIO

In bici, a piedi e in nave nelle Terre del Mincio

A piedi, in bici e in navigazione per scoprire le bellezze delle "Terre del Mincio". Si parte domenica 12 aprile con la camminata (non competitiva) andata e ritorno "Mantova-Grazie", curata dall'Associazione per il Parco. Partenza alle ore 8.30 davanti al monumento ai Martiri, giardini Belfiore, si proseguirà sulla ciclopedonale e sulle nuove diramazioni del tracciato interno dove sarà possibile ammirare da lontano la basilica delle Grazie.

Gli eventi sono promossi dal Parco del Mincio in collaborazione con il Gal Colline Moreniche del Garda nell'ambito del progetto "Scigni di natura sui colli morenici del Garda". Tra le escursioni anche quelle che il Parco organizza per il progetto "Mau e delizie delle Terre di Mezzo" cofinanziato da Fondazione Cariplo. Ci saranno interventi delle guardie ecologiche volontarie del Parco, dell'associazione per il Parco, di Koinè, della "La strada dei Vini e dei sapori", di Partinver, dei Barcaoli del Mincio, di band musicali (Eccetera saxophone fete e Jazz & The City Trio), della storica Claudia Bonora e dell'alpinista Fausto De Stefan. Previsti anche tre momenti musicali. «Saranno tutte iniziative gratuite che

del Parco Maurizio Pellizzer. Alla presentazione c'erano anche Alessandro Benatti dell'Associazione per il Parco e Lisa Roda di Koinè, il direttore del Parco del Mincio Cinzia De Simone e l'assessore di Monzambano Gabriele Rezzaghi. Le altre escursioni: sabato 19 aprile "Riserva naturale di Castellaro Lagusello" (dalle 15.30 alle 17.30); domenica 20 aprile "Argini di natura" (da Pietole allo sbarramento di Fornigosa) dalle 15; dal 25 al 27 aprile dalle 11 alle 15 due escursioni giornaliere delle guardie

ecologiche volontarie del parco, dalle 11 alle 15, in occasione della Festa del Borgo, nella riserva naturale di Castellaro Lagusello; sabato 26 aprile (10-12) "Cicogne in volo"; domenica 27 aprile, partenza ore 14.30, escursione lungo l'argine destro del Mincio da Governolo a Chiavica Travata; 1 maggio di nuove escursioni a Castellaro Lagusello; 3 maggio escursione guidata sull'argine sinistra del Mincio e a Chiavica del Moro. Ci saranno anche due escursioni cicloturistiche rispettivamente il 4 maggio e



La presentazione delle iniziative nella sede del Parco

l'11 maggio, il primo da Peschiera a Castellaro e il secondo da Pietole a Governolo con visita al Museo del Fiume. In programma anche uscite in bici da Castellaro-Carviana il 18 maggio, una camminata a Volta Mantovana il 25 maggio, il ciclo-tour tra mura, torri, rocche e castelli il 1 giugno; 7 giugno visita alla

"Collina di Lorenzo" creata dall'alpinista De Stefan a Castiglione delle Stiviere; "cicogne in volo" al parco Bertone il 14 giugno; "Massi erratici" sabato 21 giugno; "tra cave e canali" a Pozzolo il 22 giugno e due iniziative "La dove corre il fiume" il 5 e il 6 luglio.

Antonio Cirigliano

Il suggestivo
bordo delle
Grazie
Domani si può
andare in gita

PARCO MINCIO

A piedi alle Grazie sulla pista ciclabile guidati dall'esperto



Alle Grazie a piedi, camminando sulla pista ciclabile, guidati da Corrado Benatti dell'Associazione per il Parco. Durante il tragitto, l'esperto racconterà storie di botanica, di uccelli e altri animali, di storia. Darà informazioni. L'appuntamento è domenica alle 8.30 davanti al monumento ai Martiri di Belfiore, nei giardini di Belfiore. Vicino è facile parcheggiare. Durante la camminata, che si prevede di due ore o poco più, comprese le soste, si faranno due puntate fino alla riva, prima di arrivare sul grande prato del Santuario. Infatti da pochissimo sono stati completati i sentieri

che portano dalla ciclabile inaugurata l'estate scorsa bordo strada fino alle rive del Lago Superiore.

Chi vuole potrà tornare a piedi con la guida, e godere appieno la bellezza della riserva naturale Valli del Mincio in primavera, oppure fermarsi al Santuario o a pranzo e tornare con il bus.

Quella di domani è la prima di una serie di gite, tutte gratuite, con la guida, offerte dal Parco del Mincio, che - ha spiegato ieri il presidente Maurizio Pellizzer - in tempi di crisi, offre brevi vacanze molto suggestive per i mantovani che vo-



gliono conoscere meglio il loro territorio e per chi viene da fuori e si inamorerà del Mincio. Il calendario con le gite, fino a luglio, è disponibile al Parco, a Porta Giulia (Citadella), oppure nel Gal e negli Iat, come ufficio del turismo di piazza Erbe. Alcune gite sono a piedi, alcune in barca, altre in bicicletta, con la possibilità del bus-cibus (servizio Apam, a pagamento, per arrivare e uscire al gruppo).

Alcune gite riservano una degustazione di cibi locali, grazie alla Strada del vino e del spiedo, altre comprendono performance teatrali di Bertini (tre anni-



re visite a musei o spettacoli musicali. Il secondo appuntamento sarà a Castellaro Lagusello, sabato 19, l'indomani a piedi sull'argine da Pietole allo sbarramento di Formigosa. Di nuovo a Castellaro in occasione di Borgo in fiore dal 25 al 27 (anche il 1° maggio); il 26 aprile Cicogne in volo alle Bertone, il 27 Argini di natura, camminata sull'argine destro del Mincio da Governolo a Chiavica Travata. Il 3 maggio si potrà visitare la Chiavica del Moro dove nidificano gli aironi. Una riserva accessibile solo per l'occasione. E ancora una bicicletta da Peschiera del Garda a Ca-

stellaro Lagusello (4 maggio), l'Archeomincio a Governolo con visita al nuovo Museo del fiume, per la Fiem di San Leone l'11 maggio. Si continuerà con Cavriana (18 maggio) e il museo archeologico; camminata a Volta Mantovana e Pozzolo (25 maggio), "Mura, torri, rocche e castelli", lunga bicicletta con le spiegazioni di Claudia Bonora esperta di fortificazioni il 1° giugno). E ancora: i mesi erratici, cave e canali, prati aridi con le orchidee, navigazione da Rivalta sul Mincio e musica alla diga di Monzambano. Info e prenotazioni: Parco del Mincio: 0376 228327.

+ SILVIA (PLA)

GAZZETTA DI MANTOVA
SARATO 10 MAGGIO 2014

Comune di Cavriana

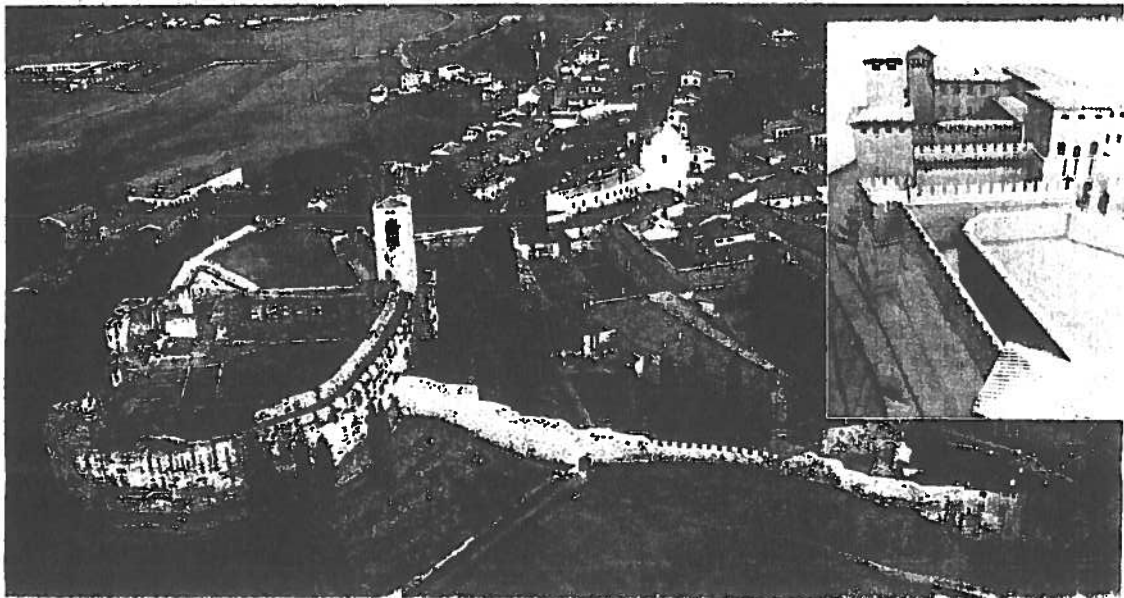
A CURA DELLA A. MANZONI & C. PUBBLICITÀ

“Castrum Capriana, modello di ricostruzione storica del castello di Cavriana”

Un tuffo nella storia per “rivedere”

Fu partecipando ad un bando Cariplo che il Comune di Cavriana, all'avvio dell'attuale amministrazione, diede il via ad un progetto che prevedeva studi e interventi relativi alla torre e al castello. La struttura è stata così risistemata in collaborazione e con il coordinamento dell'Università Europea di Roma. Tecnici qualificati e professionisti presero in carico la ricostruzione e il restauro dell'orologio della torre e fu anche predisposto un primo plastico virtuale con la completa ricostruzione del castello in modo da poterlo ammirare come ai tempi del suo antico fulgore. Se ne occupò Guido Bazzotti, specialista di computer grafica.

Dal plastico virtuale si passò al modello vero e proprio nato dalla collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico Alessandro Dal Prato di Guidizzolo coordinati dall'architetto Ferruccio Michelini, insegnante di modellistica. Questi gli antefatti. Nella giornata di oggi, si leverà il sipario a Cavriana su quest'ultimo plastico realizzato in scala 1:100. L'elaborato verrà presentato oggi alle ore 10.30 a Villa Mirra. Sarà presente anche l'architetto del Dal Prato Amedeo Buccelloni. A lui si deve l'allestimento della mostra “Castrum Capriana, modello di ricostruzione storica del castello di Cavriana”. “L'Istituto dal Prato è stato impegnato nei lavori legati alla ricostruzione plastica per tre anni - dice Buccelloni -. In esposizione vi saranno tra gli altri un plastico del borgo



antico, uno con i soli volumi complessivi, e infine quello più grande, definitivo, in legno di tiglio, che si sviluppa in uno spazio di 2 metri per 50 centimetri di altezza. Ovvero la più completa riproduzione ipotetica del castello nel pieno della sua bellezza”. Per l'elaborazione grafica che ha ispirato i modelli plastici sono stati utilizzati documenti e materiali d'epoca. Della presenza della rocca di Cavriana si parla già in un do-

cumento del 1045 dell'imperatore Enrico III. Prima del 1300 la rocca era proprietà della famiglia Riva, poi ceduta alla famiglia Bonacolsi per passare definitivamente sotto il dominio dei Gonzaga verso la metà del 1300 che la trasformarono in fastosa residenza nei primi decenni del 1400. Tra gli architetti che abbellirono il maestoso edificio vi furono Andrea Mantegna e Luca Fancelli che fu artefice principale del rinnovamento

architettonico della struttura. Isabella d'Este, negli anni successivi, soggiornò nel castello per lunghi periodi. In mostra anche la versione computerizzata della ricostruzione. La mostra ha il pregio di mostrare come era il castello oltre 600 anni fa. Oggi ne rimangono il recinto e ruderi, oltre all'imponente Rocca, tutti elementi significativi, già consolidati e restaurati in funzione conservativa. Gli edifici interni non esistono più.

La sede autorevole quanto perfetta per questa manifestazione non poteva che essere, come anticipato, Villa Mirra, splendida struttura di origini cinquecentesche ma riedificata nel 1770, oggi ancora fresca del restauro del loggiato. Il lavoro di sistemazione è stato presentato ufficialmente in occasione dell'ultima Fiera di San Biagio, nel febbraio scorso. Le opere hanno ulteriormente riquilibrato la villa che ora

è cornice perfetta e raffinata per matrimoni, convegni, meeting e servizi fotografici. Villa Mirra e la Rocca sono meta ambita anche per chi desidera viaggiare sulle tracce della famiglia Gonzaga e del Risorgimento Italiano. Il complesso storico è circondato da un vasto parco, ornato da alberi secolari, piante orientali e fiori variegati: tutto intorno, i dolci pendii delle Colline Moreniche e le azzurre acque del Lago di Garda.

Domani si alzerà il sipario sull'allestimento dedicato al villaggio neolitico della Tosina

E c'è anche la mostra archeologica

Le iniziative che si svolgono in questi giorni a Cavriana non si fermano alla mostra “Castrum Capriana, modello di ricostruzione storica del castello di Cavriana” che sarà inaugurata oggi. Domani, domenica 10, sarà il momento di aprire i battenti anche di un'altra mostra, quella relativa agli scavi e reperti portati in luce nei località Tosina a Monzambano. La vetrina si intitola “Il villaggio neolitico della Tosina di Monzambano - Paesaggio umano e culturale fra V e IV millennio avanti Cristo” e sarà allestita nelle scuderie di Villa Mirra. La cerimonia di inaugurazione è prevista per le ore 11. Ne abbiamo parlato con il direttore del Museo Archeologico di Cavriana, Adalberto Piccoli: “La mostra è curata dalla dott.ssa Raffaella Poggiani della Sovrintendenza di Milano e dal personale del nostro Museo archeologico, nonché dell'associazione Amici di Ca-



Nelle foto in alto il castello come è oggi e il plastico in mostra

A destra e a sinistra la facciata di Villa Mirra e un particolare interno

Nell'altra pagina un antico disegno della Rocca e le mura di cinta

stellaro, in collaborazione con il Politecnico di Milano-Mantova. Oltre a reperti rinvenuti alla Tosina - dice Piccoli - ci saranno oggetti trovati di Cavriana e Solferino. Si tratta di testimonianze neoliti-

che che testimoniano l'arrivo e l'insediamento in zona delle prime popolazioni agricole nel territorio mantovano”. Per il Politecnico, di cui è professore il professor Federico Bucci, il responsabile di pro-

getto è l'architetto Vittorio Uccelli. “Un'esperienza bella e tuttora in corso - afferma quest'ultimo -. Come Politecnico abbiamo un accordo di collaborazione con il Comune di Cavriana, caldeggi-

to vivamente da Bucci, che ci sta ospitando per una serie di giovedì di studio che si concluderanno nel prossimo giugno. Stiamo svolgendo un lavoro di progettazione relativo all'area cavriana. Su questo filone di impegno si è innestata la possibilità di progettare l'allestimento della mostra dedicata al villaggio neolitico della Tosina di Monzambano. Si è trattato per noi di un'esercitazione che si è tradotta in una sorta di concorso di idee interno. Hanno partecipato numerosi studenti. Uno dei loro progetti è stato scelto per l'allestimento. Esprimo quindi la mia soddisfazione e quella degli studenti perché avremo la possibilità di vedere realizzato un nostro progetto. Saremo presenti inoltre, docenti e studenti, con tre tavoli illustrativi per



completare il nostro contributo all'iniziativa”. Quelle di oggi e domani sono tra le prime manifestazioni ufficiali allestite all'interno dell'antica dimora in cui vissero i Gonzaga dopo i lavori di restauro e sistemazione. Il castello e la villa così risultano il fulcro di due interventi che proprio in questi giorni assumono lo status di progetti (S-



la": oggi l'inaugurazione

dere" il passato

Il borgo e la sua VILLA

Restauri, recuperi e valorizzazioni che permettono di riconnettere alcuni centri abitati posti lungo il corso del fiume Mincio valorizzandone alcune straordinarie architetture. Sono stati messi in atto così alcuni progetti nell'ambito del piano integrato d'area "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" dai Comuni di Mantova, Monzambano, Goito, Cavriana e dalla Parrocchia di Sant'Andrea. Il restauro della facciata e degli arredi di Villa Mirra, sede del Museo Archeologico di Cavriana e del Museo del Vino, si inserisce in questo contesto e soprattutto nella prospettiva intrapresa dal Comune di Cavriana da alcuni anni, per riportare il complesso architettonico di Villa Mirra al centro di tutte le iniziative culturali dell'area Morenica, del Basso Garda, e delle province limitrofe. Per territorio, per caratteristiche ambientali, per vicinanza, per collegamenti e per comune identità dell'Area Morenica, il Restauro di Villa Mirra può costituire un ulteriore tassello per lo sviluppo turistico dell'Alto Mantovano, nell'ambito di un progetto complessivo nato dall'idea di creare sistema nell'ambito del Parco del Mincio e dei centri di pregio nelle sue vicinanze.

Villa Mirra, come già scritto nel precedente articolo, è stata così recentemente oggetto di importanti lavori di recupero effettuati dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Ben Hur Tondini, con il progetto "Terre del Mincio" che vede il Parco del Mincio ente capofila, ma anche con ulteriori lavori realizzati con altri contributi (Ministero Economia e Finanze, Gal Colline Moreniche del Garda). Il Parco del Mincio è capofila del progetto, ammesso a finanziamento dalla Regione Lombardia e redatto per l'Asse 4 del FOR "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" ai fini della valorizzazione del turismo

lungo l'asta del fiume, da Volta Mantovana a Roncoferraro. La rete dei partners è composta da Provincia e Comune di Mantova, Parrocchia di Sant'Andrea, Comuni di Monzambano, Cavriana, Volta Mantovana, Goito, Rodigo, Curtatone, Virgilio, Roncoferraro, Bagnolo S. Vito, Borgoforte, Marmirolo, Porto Mantovano. Il ruolo del Parco prevede tra l'altro azioni di promozione del territorio: da visitare il sito tematico realizzato dal Parco: www.terredelmincio.it. "Gli interventi realizzati nel complesso monumentale di villa Mirra sono una delle perle dell'insieme di opere del maxi-progetto integrato d'area "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po" - spiega Maurizio Pellizzer, presidente del parco del Mincio - che, nel suo complesso, sta offrendo al territorio dell'asta del Mincio una valorizzazione turistica e ambientale per complessivi 8.889.234 euro, co-finanziati per il 46% con fondi Europei di sviluppo regionale tramite la Regione Lombardia e per il resto dai partners". "Villa Mirra - prosegue Pellizzer - in questa significativa progettualità di rete rappresenta uno degli elementi di valorizzazione del patrimonio culturale ed è presente in due significative azioni di promozione tra le molte che il Parco sta attuando per il maxi-progetto. Fa parte infatti del circuito di infopoint delle "Terre del Mincio" che sono stati attivati, assieme a Volta, Grazie e presto anche Mantova e per il personale sono stati offerti percorsi informativi comuni. Il patrimonio archeologico del museo è una delle tappe, la più importante, del percorso turistico "Archeomincio". Villa Mirra, nel cuore della cittadina collinare, vuole essere oggi la cornice ideale per ospitare eventi di vario genere, oltre che rappresentare un polo culturale col quale salvaguardare la memoria storica locale. Ulteriori informazioni: www.villamirracavriana.it.



licemente conclusi. Le manifestazioni di oggi e domani saranno quindi un'occasione, da parte della giunta ormai uscente, di salutare la cittadinanza con due concrete realizzazioni. Piena soddisfazione del sindaco di Cavriana, Ben Hur Tondini: "Si, sono soddisfatto. L'investimento nel plesso di Villa Mirra, che ospita le due manifestazioni

(di oggi e domani), è il nostro fiore all'occhiello perché offre a Cavriana la possibilità di disporre di spazi invidiabili. Si tratta di un investimento che porterà sicuramente valore aggiunto all'intera comunità". "Mi sono impegnato nella ricerca dei fondi necessari a tutti i lavori - afferma dal canto suo Enrico Caiola -, sia come assessore al Bilancio che ai

Lavori pubblici. Abbiamo così elaborato i progetti giusti al momento giusto e abbiamo trovato riscontro, ottenendo le auspicate opportunità per amplificare la nostra capacità di spesa. Siamo riusciti a lavorare in base a quattro bandi diversi e in cinque anni abbiamo ottenuto finanziamenti e contributi per più di un milione di euro".

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Cavriana, borgo fortificato sulla sommità di una collina, è un paese ricco di testimonianze. Una piccola porta segna l'accesso al centro storico: a dare il benvenuto, Piazza Castello con i suoi palazzi cinquecenteschi e la caratteristica via Porta Antica. Qui, l'uomo ha fatto la sua comparsa nel lontano Neolitico.

Lo testimoniano i ritrovamenti di villaggi palafitticoli in località Bande. Dopo la presenza di popolazioni galliche, il territorio viene occupato dai romani. Dal 2011, il sito cavrianesi di Bande è iscritto nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, così come il sito di Castellaro Lagusello, nel vicino Comune di Monzambano. Il nome di Cavriana, probabilmente legato ad un'economia basata sulla pastorizia, appare nel 1045 in un diploma dell'imperatore Enrico III: la Corte della cittadina collinare rientra nei possedimenti della Curia



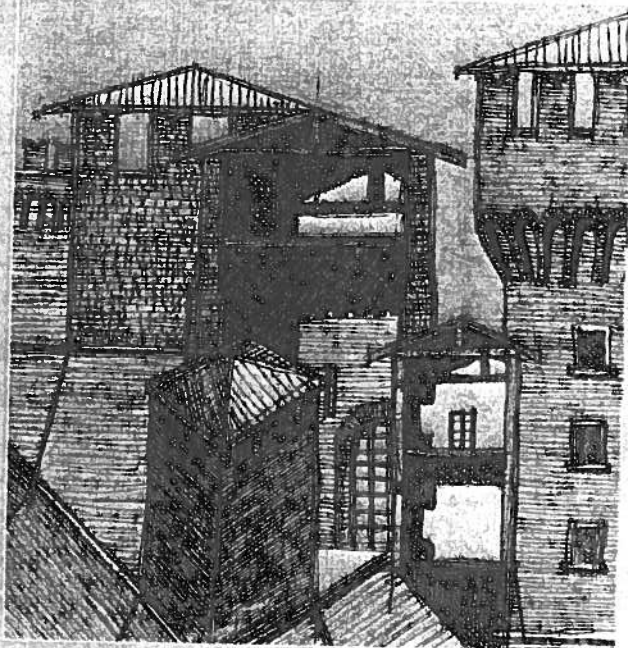
di Mantova, per poi passare sotto la dominazione dei Canossa. Nei secoli XI e XII viene edificata la chiesa di Santa Maria della Pieve, dedicata alla Madonna Immacolata.

L'edificio, di impostazione romanica, ha svolto funzioni di chiesa parrocchiale fino alla metà del XV secolo. È stato modificato in epoca barocca e negli anni Cinquanta del XX secolo si è cercato di riportare il manufatto alle originarie soluzioni stilistiche. Collocata su di un colle, la Pieve ospita al suo interno la statua della Madonna della Misericordia: di età gotica,

scoperta in un blocco di marmo. La chiesa parrocchiale di Santa Maria Nova, in stile tardo Barocco Lombardo, è stata costruita nel XVIII secolo, sul precedente tempio del XV secolo. Progettata da Giovanni Maria Borsotti, al suo interno è impreziosita da tarsie marmoree, arredi lignei e da un raffinato baldacchino ligneo dorato, oggi utilizzato in occasione delle celebrazioni del Corpus Domini. Da evidenziare, il trittico raffigurante la Madonna col Bambino tra i Santi Rocco e Sebastiano, opera realizzata nel 1512 da Zenone da Verona.

Castrum Capriana

Modello di ricostruzione storica del Castello di Cavriana



Cavriana 10 - 18 maggio 2014

VILLA MIRRA

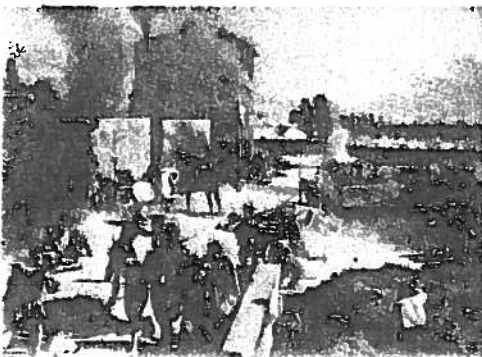
Inaugurazione sabato 10 maggio 2014 ore 10,30

Orari - Ferie 15.00-19.00 | Festivo: 10.00-12.00 - 15.00-19.00

Da qualche giorno è attivo il percorso sulle strade del Risorgimento

CURTATONE

Una passeggiata guidata sulle vie del Risorgimento



Una passeggiata nel Risorgimento, alla scoperta dei luoghi in cui si consumò la battaglia più significativa della prima guerra d'indipendenza. Da alcuni giorni, quattordici totem e leggi, distribuiti tra Montanara, Curtatone e Grazie, raccontano, attraverso immagini e didascalie, le fasi salienti dei combattimenti del 29 maggio 1848. I pannelli informativi accompagnano turisti e studenti nei luoghi della battaglia di Curtatone e Montanara, che vide contrapposti l'esercito austro-ungarico del generale Radetzky ed il corpo di spedi-

zione lusco-napoletano, formato da soldati e volontari provenienti dal Regno delle due Sicilie e dalla Toscana, tra cui centinaia di studenti del "battaglione universitario degli scolari". Il percorso si snoda tra Grazie, la chiesa, l'ossario e la Rocca di Montanara, Palazzo Cavalcabò, il ponte sull'Osone, Corte Spagnola, strada Eremino, il mulino, la locanda, il monumento ai Caduti di Curtatone e diverse cascine. «Se ne avvertiva il bisogno da tempo - commenta il sindaco Antonio Badolato - l'itinerario culturale dedicato alla battaglia di Cur-

tatone e Montanara rappresenta un'occasione importante di conoscenza della realtà locale per gli appassionati di storia e per i turisti». «Questo percorso - aggiunge l'assessore alla cultura Alessandro Benatti - rientra negli impegni presi con i cittadini: la valorizzazione dei nostri eventi risorgimentali, ben noti anche a livello nazionale, riveste un grande valore culturale e morale, e costituisce una preziosa occasione per promuovere il territorio». Il "Percorso della Battaglia", realizzato dal Comune di Curtatone con il co-finan-

ziamento della Fondazione Curiolo per i progetti emblematici, si propone di mantenere vivi gli ideali di unità nazionale, indipendenza e libertà, e di accrescere il senso di appartenenza della comunità locale. L'assessorato alla cultura sta valutando la possibilità di arricchire questa iniziativa, attraverso la digitalizzazione dei percorsi risorgimentali, che potrebbero presto diventare interattivi ed essere integrati con gli itinerari naturalistici e con le informazioni sugli altri edifici storici del territorio.

Rita La Ferla

